

SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
IL RESPONSABILE
ROBERTA BIANCHEDIAssemblea Legislativa
alafflegcom@postacert.regione.emilia-romagna.it**INVIATO TRAMITE PEC**TIPO ANNO NUMERO
REG.
DEL**OGGETTO:** Iscrizione argomenti all'O.d.G. dell'Assemblea Legislativa

Si richiede l'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea Legislativa del seguente argomento:

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1948 del 22 novembre 2021

APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DELLO STATUTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA DI II°
PER IL CANALE EMILIANO - ROMAGNOLO AI SENSI DELL' ART. 21 DELLA L.R. N. 42/1984 E
SS.MM.II..La succitata deliberazione è disponibile sul portale della Intranet regionale Internos
attraverso i successivi link Atti e leggi ed Atti amministrativi

Distinti saluti

Roberta Bianchedi
Firmato digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1948 del 22/11/2021

Seduta Num. 53

Questo lunedì 22 **del mese di** novembre
dell' anno 2021 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/2037 del 16/11/2021

Struttura proponente: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA

Oggetto: APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DELLO STATUTO DEL CONSORZIO DI
BONIFICA DI II° PER IL CANALE EMILIANO - ROMAGNOLO AI SENSI DELL'
ART. 21 DELLA L.R. N. 42/1984 E SS.MM.II..

Iter di approvazione previsto: Delibera proposta alla A.L.

Responsabile del procedimento: Monica Guida

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 111 del 28/01/2021 avente ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021 - 2023";

Richiamate altresì le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss..mm..ii.";
- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 10256 del 31 maggio 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente";

Viste, inoltre, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste:

- la L.R. 2/8/1984 n. 42, recante "Nuove norme in materia di enti di bonifica. Delega di funzioni amministrative" e

ss.mm.ii.;

- la L.R. 24/04/2009 n. 5 "Ridelimitazione dei comprensori di bonifica e riordino dei Consorzi";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 778 del 3/6/2009 recante "L.R. 5/2009. Art. 1. Criteri per la successione dei nuovi Consorzi di Bonifica ai Consorzi esistenti, nonché per la formazione dei Consigli di Amministrazione provvisori";
- la propria deliberazione n. 1141 del 27/7/2009 recante "L.R. 5/2009. Definizione dei nomi dei nuovi Consorzi di Bonifica e della relativa sede legale definitiva o provvisoria così come previsto nella propria deliberazione n. 778/2009";

Richiamato infine l'art. 21, della citata L.R. n. 42/1984 e ss.mm.ii., che stabilisce che gli Statuti dei Consorzi di secondo grado debbano essere approvati dall'Assemblea Legislativa;

Dato atto che lo Statuto del Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo è stato:

- approvato ai sensi dell'art. 60 del R.D. n. 13 febbraio 1933 n. 2015 dalla Giunta regionale nella seduta del 30 gennaio 1976;
- modificato con deliberazione del Consiglio dei delegati n. 59 del 10 luglio 1997, approvato con propria deliberazione n. 661/1998 e ratificato con deliberazione del Consiglio regionale n. 3759 del 17 giugno 1998;
- ulteriormente modificato con deliberazione del Consiglio dei delegati n. 60 del 27 febbraio 2019, approvato con propria deliberazione n. 1778 del 21 ottobre 2019 e ratificato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 229 del 20 novembre 2019;

Richiamata la deliberazione del Consiglio dei delegati del Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo n. 19/21/CD del 22 giugno 2021 con cui sono state approvate alcune modifiche allo statuto consortile;

Dato atto che il riesame del testo statutario è stato dettato, come emerge dalla citata deliberazione dal Consorzio, dalle motivate variazioni di seguito sinteticamente riportate:

- modifica agli articoli 11 (Convocazione del Consiglio dei

Delegati), 15 (Convocazione del Comitato Amministrativo) e 29 (Votazioni) finalizzata ad introdurre la possibilità di svolgimento delle riunioni degli organi consortili in modalità a distanza, nonché della possibilità di garantire la possibilità del diritto di voto, anche nei casi in cui questo sia segreto, nel rispetto di tutte le garanzie necessarie per assicurare la legittima espressione della volontà degli organi stessi;

- modifica dell'articolo 36 (Imputazione e ripartizione delle spese) volta a meglio precisare gli aspetti amministrativi relativi alla gestione dei pagamenti, delle riscossioni e del servizio di cassa in parte non riportati nella precedente modifica statutaria per mero errore materiale;

Dato atto che la Direzione generale Cura del territorio e dell'Ambiente ha effettuato un esame delle modifiche proposte;

Considerato che, a seguito dell'esame del testo della nuova proposta di statuto:

- si ritiene accoglibile la modifica degli artt. 11, 15 e 36 in quanto compatibile e coerente con l'assetto normativo vigente e comunque giustificabile in termini di opportunità;
- si ritiene necessario integrare la proposta di modifica dell'Art. 29, relativa ai casi di votazioni a scrutinio segreto, con l'introduzione dei principi della sicurezza della provenienza del voto e della non modificabilità dello stesso necessari a garantire che il voto sia sempre riferibile alla persona che lo deve esprimere;

Considerato, dunque, che è stata ravvisata la necessità di introdurre alcune variazioni e precisazioni al fine di perfezionare il testo dell'art. 29 e la sua rispondenza all'assetto normativo vigente;

Ritenuto, pertanto, di proporre all'Assemblea Legislativa regionale l'approvazione dello statuto del Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo secondo la formulazione riportata nel testo allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di sottoporre all'Assemblea legislativa regionale, per le motivazioni espresse nelle premesse, le modifiche agli articoli 11, 15, 29 e 36 dello "Statuto del Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo", secondo la formulazione riportata nell' Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ai fini dell'approvazione a norma dell'art. 21, della L.R. n. 42/1984 e ss.mm.ii.;
- 2) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO A

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO
PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

STATUTO

(modifiche agli art. 11, 15, 29 e 36)

Articolo 11 - Convocazione del Consiglio dei delegati

1. Il Consiglio dei delegati viene convocato dal Presidente, previa deliberazione del Comitato amministrativo, non meno di due volte all'anno. Deve altresì essere convocato quando ne sia fatta richiesta da almeno un quinto dei Delegati mediante lettera raccomandata o in forma telematica certificata recante l'indicazione degli argomenti da trattare, o su richiesta del Collegio dei Revisori dei conti ai sensi del successivo art. 34, comma 15.

2. Le riunioni del Consiglio hanno luogo di norma nella sede consorziale. **Le stesse possono svolgersi a distanza, in videoconferenza, secondo le disposizioni contenute in apposito regolamento, all'uopo approvato, che garantisce il rispetto dei principi di riservatezza, la presa visione immediata degli atti, l'intervento nella discussione, lo scambio di documenti, l'espressione del voto e l'approvazione del verbale.**

3. La convocazione deve essere fatta a mezzo lettera raccomandata o in forma telematica certificata, **o altro sistema telematico che ne assicuri la tracciabilità,** con invio almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

4. Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

5. In caso d'urgenza la convocazione potrà essere fatta in forma telematica certificata o telegramma da inviarsi non meno di tre giorni prima della data della riunione.

6. Almeno 48 ore prima della riunione gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono depositati presso la segreteria del Consorzio, a disposizione dei Delegati.

7. Il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno, dandone comunicazione ai Delegati almeno 24 ore prima dell'adunanza. In questo caso, quando un quinto dei presenti lo richieda, la trattazione dei nuovi argomenti dovrà essere differita alla riunione successiva.

Articolo 15 - Convocazione del Comitato amministrativo

1. Il Comitato amministrativo viene convocato non meno di sei volte all'anno d'iniziativa del Presidente. Deve altresì essere convocato quando un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta scritta indicando gli argomenti da trattare. **Le riunioni del Comitato hanno luogo di norma nella sede consorziale o a distanza, in videoconferenza, con le modalità di cui al precedente articolo 11.**

2. La convocazione deve essere fatta con lettera raccomandata o in forma telematica certificata, **o altro sistema telematico che ne assicuri la tracciabilità,** con invio ai componenti almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

3. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante telegramma o in forma telematica certificata da inviarsi non meno di due giorni prima della data della riunione.

4. Il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno dandone comunicazione ai componenti del Comitato almeno 24 ore prima della adunanza.

5. Gli atti relativi agli argomenti da trattare sono depositati presso la segreteria del Consorzio, a disposizione dei componenti del Comitato, almeno un giorno prima dell'adunanza.

Articolo 29 - Votazioni

1. Di norma le votazioni sono palesi. Avvengono a scrutinio segreto qualora concernano persone, ovvero un terzo dei presenti ne faccia richiesta. **La trattazione a distanza di argomenti che richiedano votazione a scrutinio segreto può avvenire solo se può essere garantita l'espressione del voto con modalità che ne assicuri la legittima riservatezza, la sicurezza della provenienza e la non modificabilità dello stesso.**

2. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

3. Le deliberazioni di cui all'art. 10, lettera c), aventi ad oggetto la ripartizione tra gli associati delle dotazioni idriche nell'ambito della portata concessa al Consorzio di secondo grado in derivazione dal Po, assunte a maggioranza assoluta, sono valide ove le stesse importino modifiche proporzionali alle dotazioni in atto di tutti gli associati, compatibilmente con quanto previsto a riguardo dei sottosistemi di cui all'art. 39, secondo comma. In caso contrario, è richiesto anche il preventivo, formale consenso degli associati interessati.

4. Nelle votazioni palesi, in caso di parità di voti, la votazione sarà ripetuta nella stessa adunanza e, qualora permanga la parità, prevale il voto del Presidente.

5. Sono nulle le votazioni palesi quando il numero degli astenuti sia superiore a quello dei voti espressi e sono altresì nulle le votazioni a scrutinio segreto quando il numero delle schede bianche sia superiore a quello delle schede con espresso il voto.

6. In ambedue i casi potrà essere indetta, nella stessa adunanza, una nuova votazione, che sarà valida qualunque sia rispettivamente il numero degli astenuti o delle schede bianche.

7. Coloro che vengono a trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 28, primo comma, non sono considerati né ai fini della determinazione del numero dei presenti, né ai fini del computo dei voti.

Articolo 36 - Imputazione e ripartizione delle spese

1. Le spese consorziali e le relative contabilità vengono imputate, secondo la loro natura e destinazione, ai seguenti centri di costo:

- funzionamento dell'ente;
- costruzione di opere di bonifica o irrigazione;
- manutenzione del sistema idrico di bonifica o irrigazione;
- esercizio del sistema idrico di bonifica o irrigazione;

- attività di ricerca e agronomico-ambientali.

2. Possono essere anche costituiti altri centri di costo per opere interessanti uno o più sottosistemi del comprensorio.

3. Le spese gravanti sugli associati vengono ripartite sulla base dei seguenti criteri principali: dotazione idrica e volume idrico utilizzato nell'anno.

4. La funzione di Cassa del Consorzio è affidata a un Istituto di credito abilitato secondo le normative nazionali. Il cassiere introita, alle rispettive scadenze, le rate dei contributi consorziali e provvede, in base agli ordini di riscossione emessi dal Consorzio, all'incasso delle altre entrate consorziali. Dà inoltre esecuzione ai mandati di pagamento.

5. Gli ordini di pagamento e di riscossione sono firmati dal Presidente o da un Vicepresidente e controfirmati dal Direttore dell'Area amministrativa o, in caso di sua assenza o impedimento, da altro dirigente del Consorzio.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Monica Guida, Responsabile del SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/2037

IN FEDE

Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/2037

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1948 del 22/11/2021

Seduta Num. 53

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi